

Bocconi e Aem insieme per riscaldare il quartiere

Pubblicato: Giovedì 17 Febbraio 2005

Ottimizzare il sistema di climatizzazione del polo universitario Bocconi e contribuire al servizio di teleriscaldamento delle zone limitrofe alla Bocconi: sono questi gli obiettivi della nuova collaborazione tra l'ateneo milanese e l'Aem. Il rispetto per l'ambiente è uno dei punti di forza del nuovo impianto a pompe di calore che l'Aem provvederà a progettare e realizzare sul terreno di via Bocconi 12 di proprietà dell'ateneo milanese.

L'intero sistema infatti è ad assorbimento elettrico, ma ottenendo alti rendimenti (il rapporto tra kW elettrici assorbiti e kW termici prodotti è di 1 a 4,5), oltre a non emettere nessun tipo di inquinante in atmosfera, consente notevoli risparmi sia di energia primaria che economici, quantificabili intorno al 40 per cento rispetto a un impianto tradizionale che utilizzi una caldaia a gas per il riscaldamento e un gruppo frigo aria/acqua per il condizionamento.

A usufruire però del servizio di teleriscaldamento non saranno solo gli edifici della Bocconi. L'energia termica prodotta e non necessaria alle esigenze del polo universitario sarà infatti utilizzata dall'Aem per climatizzare altri edifici del quartiere.

A gestire il nuovo impianto, che si aggiungerà a quello già esistente e che attualmente climatizza i 63mila metri cubi del Velodromo (l'edificio didattico di piazza Sraffa), sarà una nuova società partecipata da Aem e Bocconi nelle quote rispettivamente del 90 e del 10 per cento.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it